



Criteri e modalità di distribuzione delle risorse adottati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DII)

Il presente documento definisce i criteri e le modalità attraverso cui il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DII) pianifica, assegna e monitora la distribuzione delle risorse economiche a supporto delle principali attività di propria competenza: didattica, ricerca, terza missione, distribuzione dei punti organico e allocazione delle risorse infrastrutturali.

In coerenza con la propria natura di struttura universitaria, il Dipartimento persegue come obiettivo primario lo sviluppo, la valorizzazione e la diffusione della conoscenza. Tale missione si realizza sia attraverso il potenziamento della ricerca scientifica – intesa come produzione di risultati originali, pubblicazioni e partecipazione a progetti competitivi a livello nazionale e internazionale – sia mediante il trasferimento della conoscenza. Quest'ultimo si esplica nella qualità dell'offerta formativa rivolta agli studenti e nelle attività di terza missione, finalizzate all'interazione con il territorio, il sistema produttivo e le istituzioni.

La gestione delle risorse economiche rappresenta uno strumento strategico per il conseguimento di tali finalità e si fonda su principi di efficacia, efficienza, trasparenza e responsabilità (accountability), in linea con le indicazioni del sistema di Assicurazione della Qualità e con le linee guida ANVUR. Le scelte allocative sono pertanto orientate a garantire coerenza con gli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo e nel Piano Strategico del Dipartimento, favorendo un equilibrio sostenibile tra le diverse missioni istituzionali.

Il presente documento si configura come parte integrante dei processi di programmazione, gestione e autovalutazione del Dipartimento. Esso è oggetto di periodiche attività di analisi e monitoraggio, anche attraverso opportuni indicatori di performance, al fine di supportare processi decisionali basati su evidenze e promuovere il miglioramento continuo della qualità delle attività dipartimentali.



Gestione e allocazione delle risorse per le attività didattiche

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione gestisce le risorse economiche assegnate ogni anno dall'Ateneo per le attività didattiche con riferimento alle seguenti voci di spesa principali:

- copertura degli insegnamenti vacanti
- attività di supporto alla didattica e didattica integrativa
- laboratori didattici

Per quanto riguarda gli insegnamenti vacanti, il Dipartimento si attiene ai criteri definiti dall'Ateneo (D.R. n. 341 dell'1/6/2020).

Relativamente alle attività di supporto alla didattica e alla didattica integrativa, il Dipartimento, tramite gli organi competenti – in particolare i Consigli dei Corsi di Studio – raccoglie per ogni periodo didattico le esigenze espresse dal corpo docente.

L'allocazione delle risorse viene proposta in modo collegiale dal Coordinatore della didattica e dai Presidenti dei Consigli dei Corsi di Studio ed avviene sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, tra cui la numerosità degli studenti e la necessità di supporto per attività di laboratorio, garantendo un utilizzo efficiente ed equilibrato dei fondi disponibili. Tutte le attività sono infine sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, che ne delibera l'attivazione e ne dispone la messa a bando nel rispetto della normativa vigente.

Per quanto riguarda i laboratori didattici, è istituita una apposita commissione denominata Commissione di Ripartizione dei Fondi per i Laboratori Didattici che opera sulla base del "Regolamento di Assegnazione dei Contributi Studenteschi ai Laboratori" approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 28/3/2025 e successive modifiche e integrazioni. I fondi sono suddivisi annualmente tra spese per il consumo ordinario dei laboratori esistenti e spese su richiesta una tantum: i dettagli dell'allocazione e delle procedure sono indicati nel regolamento sopra citato.

In aggiunta alla gestione delle risorse economiche assegnate esplicitamente dall'Ateneo per le attività didattiche, il Dipartimento può destinare ulteriori risorse sia per integrare lo stanziamento dell'Ateneo sulle voci di spesa sopra descritte, ove ritenuto necessario, sia per il supporto ad iniziative specifiche, quali, a titolo esemplificativo:



- attività di tutoring per il miglioramento della regolarità degli studi e la riduzione dei tassi di abbandono
- percorsi formativi complementari, volti al rafforzamento delle competenze trasversali degli studenti e/o all'acquisizione di open badge
- attività di orientamento in ingresso e in itinere aggiuntive a quelle organizzate a livello di Ateneo
- attività di formazione post-laurea, anche in risposta alle esigenze espresse dal territorio e dal sistema socio-economico

Il supporto ad iniziative specifiche viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento a fronte di una proposta motivata formulata da uno o più componenti e presentata al Direttore di Dipartimento per una verifica preliminare di opportunità e sostenibilità.



Gestione e allocazione delle risorse per le attività di ricerca

Al fine di rafforzare e qualificare le attività di ricerca, il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione destina una quota delle proprie risorse economiche al finanziamento della ricerca individuale, attraverso l'assegnazione dei fondi di ricerca locale (cosiddetti fondi ex-60%). Tali risorse sono finalizzate a sostenere la produttività scientifica e a incentivare comportamenti virtuosi, in coerenza con i criteri di valutazione adottati a livello nazionale.

L'allocazione dei fondi avviene sulla base della performance scientifica del personale docente e ricercatore, misurata attraverso indicatori quantitativi e qualitativi della produzione scientifica, quali pubblicazioni su riviste e atti di conferenze di rilievo. I criteri adottati si ispirano a quelli utilizzati nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), con l'obiettivo di promuovere standard elevati di qualità, impatto e continuità della produzione scientifica. La valutazione tiene conto della produzione degli ultimi anni, opportunamente mediata, al fine di garantire una rappresentazione equilibrata e robusta delle performance individuali.

L'accesso al finanziamento è subordinato al raggiungimento di una soglia minima di performance, definita secondo criteri trasparenti e condivisi. Tale soglia è oggetto di aggiornamento annuale, al fine di recepire le variazioni statistiche della produzione scientifica e di assicurare condizioni di equità tra i diversi settori scientifico-disciplinari, nel rispetto delle loro specificità. La definizione dei criteri e delle soglie è effettuata dal Dipartimento attraverso un processo collegiale, che prevede momenti di analisi e discussione, ed è formalmente approvata dagli organi competenti.

In un'ottica di sviluppo e consolidamento della capacità di ricerca, il Dipartimento prevede inoltre misure specifiche a favore dei ricercatori di nuova assunzione, ai quali è riconosciuta una quota di finanziamento assegnata automaticamente, indipendentemente dal raggiungimento delle soglie di accesso. Tale misura è finalizzata a facilitare l'avvio delle attività di ricerca, promuovendo l'integrazione nei gruppi esistenti e la partecipazione a progetti competitivi.

Attraverso tali modalità di allocazione, il Dipartimento intende perseguire obiettivi di miglioramento continuo della qualità della ricerca, rafforzamento della competitività scientifica e allineamento alle politiche nazionali di valutazione e finanziamento basate su criteri meritocratici e trasparenti.

In un'ottica di supporto allo sviluppo delle attività di ricerca e di integrazione del personale di nuova afferenza, il Dipartimento manifesta inoltre la disponibilità, compatibilmente con le risorse economiche complessivamente disponibili, a



destinare una quota di finanziamento all'acquisizione di postazioni di lavoro individuali. Tali dotazioni, costituite da computer portatili o fissi, eventualmente corredati da monitor e periferiche adeguate, sono finalizzate a garantire condizioni operative idonee allo svolgimento delle attività di ricerca e a favorire un rapido ed efficace inserimento dei nuovi docenti e ricercatori all'interno del contesto dipartimentale. L'assegnazione di tali risorse avviene secondo criteri di priorità e sostenibilità, nel rispetto dei principi di equità e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse infrastrutturali.



Gestione e allocazione delle risorse per la terza missione

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione non prevede, allo stato attuale, una dotazione strutturale di risorse economiche specificamente vincolate alle attività di terza missione. Tuttavia, in coerenza con i propri obiettivi strategici e con il ruolo di interazione con il territorio, il Dipartimento valuta periodicamente la possibilità di destinare risorse a iniziative di divulgazione, trasferimento tecnologico e collaborazione con il contesto socio-economico.

In tale ambito, il Dipartimento sostiene, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, iniziative volte a promuovere la conoscenza delle proprie attività e competenze, nonché a rafforzare il dialogo con imprese, istituzioni e professionisti. Analogamente, il Dipartimento contribuisce alla realizzazione di iniziative di terza missione promosse a livello di Ateneo, riconoscendone il valore strategico in termini di visibilità, impatto sociale e public engagement.

Per quanto concerne le attività conto terzi, il Dipartimento si attiene alle disposizioni previste dal Regolamento di Ateneo e dalla normativa vigente.



Distribuzione dei punti organico

La programmazione e la distribuzione dei punti organico rappresentano uno strumento strategico attraverso cui il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione persegue il rafforzamento e lo sviluppo delle proprie missioni istituzionali, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con il Piano Strategico di Dipartimento. Tale processo è improntato a principi di trasparenza, equità, sostenibilità e valorizzazione del capitale umano, nel rispetto delle indicazioni del sistema di Assicurazione della Qualità.

L'allocazione dei punti organico è finalizzata a garantire un equilibrato sviluppo delle attività di ricerca, didattica e terza missione, tenendo conto sia delle esigenze correnti sia delle prospettive di crescita del Dipartimento. In tale ambito, particolare rilevanza è attribuita alla sostenibilità dell'offerta formativa, al potenziamento della qualità e competitività della ricerca, nonché al contributo alle attività di trasferimento tecnologico e interazione con il territorio.

Il Dipartimento adotta un approccio multidimensionale alla valutazione delle esigenze di reclutamento e progressione del personale, considerando, in una prospettiva di sintesi e non di analisi, elementi quali la produttività scientifica, il carico e la copertura didattica, il contributo alle attività istituzionali e gestionali, nonché il ruolo strategico dei diversi settori scientifico-disciplinari. Particolare attenzione è inoltre rivolta alla promozione di sinergie interdisciplinari.

La gestione del processo è affidata alla Commissione Risorse, composta da quattro membri in rappresentanza delle quattro macroaree del Dipartimento (Elettronica e Misure, Campi e Telecomunicazioni, Scienze di Base, Informatica e Automatica). I componenti della Commissione sono Professori Ordinari, scelti da ciascuna macroarea secondo procedure interne, al fine di garantire un'adeguata rappresentatività e competenza disciplinare.

La Commissione opera sulla base di criteri oggettivi e condivisi. In una prima fase, essa raccoglie e analizza le richieste provenienti dai settori scientifico-disciplinari, corredate da informazioni utili a descrivere le esigenze di sviluppo e le motivazioni sottese. Contestualmente, vengono acquisiti e validati i dati relativi alle principali dimensioni di attività del Dipartimento, in coerenza con gli indicatori utilizzati nei processi di monitoraggio e valutazione della qualità che vengono descritti nella sotto-sezione successiva.

In una fase successiva, la Commissione Risorse procede a una valutazione comparativa delle richieste, alla luce della coerenza con gli obiettivi strategici del Dipartimento, dell'equilibrio complessivo tra i diversi ambiti disciplinari e delle priorità emergenti. Tale valutazione si traduce nella definizione di una proposta



motivata di priorità, elaborata attraverso un processo collegiale che integra elementi quantitativi e valutazioni qualitative.

Le proposte della Commissione Risorse sono quindi sottoposte all'esame del Consiglio di Dipartimento, che ne verifica la coerenza complessiva e delibera in merito all'assegnazione dei punti organico. Il processo decisionale è supportato da un sistema di monitoraggio periodico, finalizzato a valutare l'efficacia delle scelte adottate e a garantire un progressivo miglioramento nella gestione delle risorse.

Attraverso tale modello, il Dipartimento intende assicurare una gestione dei punti organico orientata al merito, alla sostenibilità e alla coerenza strategica, contribuendo al rafforzamento della qualità complessiva delle proprie attività istituzionali.

Descrizione degli indicatori

Ai fini della valutazione delle richieste di assegnazione dei punti organico, il Dipartimento si avvale di un insieme integrato di indicatori quantitativi e qualitativi, riferiti a un arco temporale pluriennale e utilizzati come supporto al processo decisionale.

In particolare, sono considerati indicatori relativi alle principali missioni istituzionali. Per la ricerca, si tiene conto della produzione scientifica, della sua continuità, nonché della capacità di attrarre finanziamenti competitivi e partecipare a progetti collaborativi, nel rispetto delle specificità dei diversi settori e in coerenza con le metodologie ANVUR. Per la didattica, sono valutati il carico didattico, la copertura degli insegnamenti e gli esiti delle rilevazioni sulla qualità percepita dagli studenti. Sono inoltre considerati il contributo alle attività istituzionali e gestionali del Dipartimento e il coinvolgimento nelle iniziative di terza missione, con particolare riferimento all'impatto sul territorio e al trasferimento della conoscenza.

Accanto a tali dimensioni, il Dipartimento tiene conto di elementi di equilibrio e sostenibilità complessiva, nonché di aspetti qualitativi quali il potenziale di sviluppo, l'innovatività delle proposte e la capacità di rafforzare collaborazioni interdisciplinari.

Gli indicatori sono utilizzati come strumenti di supporto a una valutazione complessiva e collegiale in una prospettiva di sintesi e non di analisi, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza e coerenza strategica.



Ambito		Indicatori
Ricerca	Prodotti della ricerca	– capacità di pubblicare su riviste e conferenze di qualità – continuità temporale delle pubblicazioni
Ricerca	Attività progettuale e capacità di attrazione di risorse per la ricerca	– finanziamenti ottenuti su bandi competitivi internazionali e nazionali, regionali e locali – finanziamenti da progetti di ricerca di tipo non competitivo – capacità progettuale (numero proposte presentate su bandi competitivi)
Didattica		– Ore di didattica frontale – valutazione degli studenti – numerosità degli studenti
Terza Missione	impegno per il territorio	– attività di divulgazione tecnico-scientifica – public engagement – policy support – trasferimento tecnologico (brevetti/spin-off)



Distribuzione delle risorse infrastrutturali

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione considera le risorse infrastrutturali – quali uffici, laboratori e altri spazi – elementi strategici per il supporto integrato alle attività di didattica, ricerca e terza missione. La loro gestione è orientata a garantire condizioni adeguate, funzionali e sicure per lo svolgimento delle attività istituzionali, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con il Piano Strategico di Dipartimento.

L'allocazione degli spazi è improntata a criteri di razionalizzazione virtuosa, efficienza e sostenibilità, con l'obiettivo di assicurare una piena coerenza tra le caratteristiche degli ambienti e le esigenze delle attività svolte. In tale contesto, il Dipartimento promuove un utilizzo ottimizzato delle risorse disponibili, favorendo, ove opportuno, forme di condivisione, rotazione e riconversione degli spazi, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e delle destinazioni d'uso.

Il processo di gestione e assegnazione degli spazi è supportato dalla Commissione Spazi, che opera a supporto del Direttore di Dipartimento secondo principi di trasparenza, oggettività e accountability. La Commissione svolge attività istruttoria sulle richieste di assegnazione e riallocazione, analizza i fabbisogni espressi dalle diverse componenti del Dipartimento e formula pareri motivati, contribuendo a garantire un'equa ed efficace distribuzione delle risorse infrastrutturali.

In un'ottica di miglioramento continuo, la Commissione Spazi effettua inoltre attività di monitoraggio periodico sull'utilizzo degli ambienti, verificandone la coerenza con le finalità assegnate e individuando eventuali criticità o opportunità di ottimizzazione. Le risultanze di tali attività contribuiscono a supportare processi decisionali informati e a favorire l'adeguamento delle assegnazioni alle esigenze evolutive del Dipartimento.

Le decisioni in materia di allocazione e gestione degli spazi sono infine sottoposte all'approvazione degli organi di governo del Dipartimento, assicurando un processo collegiale e coerente con i principi del sistema di Assicurazione della Qualità. Attraverso tale modello, il Dipartimento intende garantire una gestione efficace, trasparente e sostenibile delle risorse infrastrutturali, a supporto dello sviluppo delle proprie attività istituzionali.